

Gazzetta del Sud 12 Luglio 2008

Droga nelle zeppe delle scarpe

In manette una coppia di Lipari

Chissà quante altre volte il trucco era riuscito. Anche in quest'occasione, almeno sulle prime, agli occhi dei finanzieri i soggetti in questione avevano mostrato un atteggiamento imperturbabile.

A finire in manette per droga una coppia liparese bloccata agli imbarcaderi privati di Messina dove era appena arrivata con un bel quantitativo di cocaina e hascisc accuratamente nascosto nelle scarpe e pronto per essere immesso nel "mercato" dell'Arcipelago eoliano.

Gli arrestati sono il casellante autostradale Maurizio Esposito, 41 anni, residente a Lipari (ma originario di Napoli) e Sa-brina Serrato, 37 anni, anche lei di Lipari e già nota alle forze dell'ordine.

Viaggiavano a bordo di una "Lancia Y" che non è certo passata inosservata poiché già colpita da fermo amministrativo. Un particolare che ha fatto scattare l'intervento degli uomini della Gdf i quali dopo una prima perquisizione del mezzo hanno subito scovato un piccolo contenitore con tracce di cocaina. Da qui l'invito a recarsi in caserma dove le fiamme gialle hanno potuto effettuare un controllo più approfondito dell'auto servendosi dell'ausilio delle unità cinofile. Ed è stato proprio il fiuto dei cani a far perdere alla coppia ogni speranza di poterla fare franca: nelle scarpe della signora Serrato infatti erano incredibilmente celati 51 grammi di cocaina e altri 85 di hascisc. Un esperto "calzolaio" era evidentemente riuscito a infilarli all'interno delle grosse zeppe dei sandali, creando un incavo così spazioso e poi ricoprendolo con la suola, peraltro perfettamente incollata.

Dentro i tacchi anche tracce di caffè e pepe nero, solito espediente per ingannare il fiuto degli animali. Poco prima della scoperta, mentre il cane ispezionava la vettura, la donna in evidente difficoltà aveva cercato di sfuggire al controllo visivo dei militari, con un movimento improvviso col quale ha tentato di liberarsi, invano, di parte della droga.

A bordo della macchina è stato trovato anche un coltellino con tracce di hashish; poi nella successiva perquisizione a casa di Esposito sono stati rinvenuti altri 11 grammi di polvere bianca e un bilancino elettronico di precisione. Per i due, che ora si trovano rinchiusi nel carcere di Gazzi, l'accusa è di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

Si conferma particolarmente "florido" il mercato della coca alle Eolie, specie in questi ultimi mesi. Sia il capitano Danilo Bersano che il tenente colonnello Gianni Cesari che ieri hanno illustrato i dettagli dell'operazione, parlano di un incremento nel traffico di polvere bianca purissima, proveniente dal Napoletano e destinata sia ai turisti che ai residenti.

Tito Cavaleri

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS